

# Panama non perdiamola di vista: i lavori per lo stretto, gli indios, le miniere e l'ambiente

Inviato da Marista Urru  
lunedì 04 aprile 2011

Bolivia, la scandalosa miniera di San Cristobal vedi qui

Panama, per capire che succede si deve riandare almeno al 3 Luglio 2010 quando il Presidente Ricardo Martinelli in soli tre giorni approvava la legge 30, senza nemmeno discuterla in Parlamento, una legge che limitava il diritto di sciopero sancito dalla Costituzione, che delegittimava la contrattazione sindacale collettiva, concedeva ampie impunità alle forze di polizia e militari e sottraeva le grandi opere decise dal Presidente al controllo di impatto ambientale.

Ne seguì uno sciopero generale che iniziò il 3 luglio, immediatamente appena i lavoratori appresero il testo della Legge e che scatenò una repressione forte contro ogni dissidente proclamato pericoloso, repressione che portò 6 morti, 150 feriti, moltissimi arresti.

I Panamensi però furono compatti, nessuno sindacalista, nessun lavoratore, nessun panamense, si tirò indietro, lo sciopero fu generale e gli scontri con la polizia furono decisi e violenti, finché il Presidente non fece un parziale passo indietro, lo sciopero stava bloccando anche i lavori per l'allargamento dello stretto. Se questi lavori non saranno terminati entro agosto 2014, il Consorzio dovrà pagare una multa di circa 215.000 euro per ogni giorno di ritardo.

Quindi almeno fino ad Agosto 2014 i lavoratori di Panama avranno una vita pressochè normale. Il 2014 è anche l'ultimo del mandato del Presidente Martinelli che nel frattempo ha avuto una altra iniziativa volta ad accumulare risorse, ha pensato bene di riformare il Codice Minerario Nazionale che risaliva al 1964 .

Erano altri tempi, ed un minimo di salvaguardia della natura era contemplato, ma la natura è una cosa che non fa guadagnare, Panama estrae, rame, oro, e argento. Ho detto tutto. O meglio a Panama estraggono Rame, Oro e Argento le imprese transnazionali, o le chiamiamo multinazionali? Bene pare che per quest'anno sia previsto un introito di 2.300 milioni di dollari dei quali il 4% andrà al governo panamense.

Si può fare di più si sarà detto Martinelli, e detto fatto, dal cilindro tira fuori una bellissima legge:

Martinelli & Lee, visto che il Presidente sud coreano si chiama Lee Myung & bak e proprio la Corea del Sud ha fortissimi interessi nelle estrazioni panamensi. Martinelli quindi aumenta le concessioni minerarie e permette anche le estrazioni a cielo aperto nella regione che risulta più ricca di rame, il Cerro Colorado, per la gioia di Canadesi e Coreani. Particolare che per chi scava e guadagna sarà sembrato insignificante: le colline del Cerro Colorado sono in terreno della comarca ( riserva) indigena Ngöbe-Buglé . I nativi panamensi difendono da sempre le proprie tradizioni e l'ambiente, hanno immediatamente protestato con energia contro la predazione delle loro risorse naturali, predazione che risparmierebbe solo la zona nord che affaccia sull'Atlantico, e, guarda caso , si prevede di sfruttare quelle terre per l'ecoturismo, senza nemmeno mettere gli abitanti beneficiari, si fa per dire, dei progetti. Va da sè che le proteste hanno paralizzato la regione e che martinelli ha fatto di nuovo un passo indietro, e il giornale online "Hora Cero" fa sapere che il presidente Ricardo Martinelli, ha annunciato che il governo abrogherà «Una legge mineraria che migliaia di indigeni hanno repinto durante le ultime settimane con proteste in strada e blocchi stradali nelle province di Chiriquí e Veraguas» .

Ngobe & Bugle, sono circa 260 mila persone che sanno benissimo che si tratta in realtà di una pausa, fino al giugno 2014, quando Martinelli finirà il mandato e i lavori del Consorzio di Imprese per ampliamento dello stretto saranno terminati, stanno infatti organizzando la " Coordinadora para la defensa de tierras y aguas"

Ma anche Martinelli si organizza, dicono. Pare che si cerchi sotto sotto di dividere la popolazione, di suscitare disordini.

Certo è che Martinelli può contare sui poteri forti, Multinazionali , Banca Mondiale, FMI.

Gli Indios, solo su se stessi e sull'amore per la propria terra oltre che sulla consapevolezza dei danni che le miniere e lo sfruttamento predone ed intensivo delle risorse naturali portano in tutto il mondo. Conoscono per averlo visto in tutto il mondo latino, i danni che le miniere portano: avvelenamento dei fiumi, inquinamento delle foreste e modifiche fortemente su urbanizzazione del territorio, fino a trasformarsi in una grande maquiladora a cielo aperto senza alcun controllo, come già sta accadendo in molti altri paesi latinoamericani

Da Wikipedia

Il rame e l'ambiente

Cerro Colorado come è oggi:

Quando in rame finisce sul terreno esso esso si attacca fortemente alla materia organica ed ai minerali. Di conseguenza non va molto lontano dopo il rilascio e difficilmente entra nell'acqua freatica. Nell'acqua superficiale il rame può compiere grandi distanze, o sospeso sulle particelle di fango o come ioni liberi.

Il rame non decade nell'ambiente ed a causa di ciò può accumularsi in piante ed animali quando è presente nel terreno. Sui terreni ricchi di rame soltanto un numero limitato di piante ha possibilità di sopravvivere. Ecco perchè ci non esistono esista molta diversità della piante, vicino alle fabbriche che depositano rame. A causa degli effetti sulle piante il rame costituisce una minaccia seria alle produzioni dei terreni coltivabili. Il rame può influenzare seriamente la produzione di determinati terreni coltivabili, dipendendo dall'acidità del terreno e della presenza di materia organica. Nonostante ciò, concimi contententi rame sono ancora utilizzati.

Il rame può interrompere l'attività di terreni, poichè influenza negativamente l'attività dei microrganismi e dei vermi. La decomposizione della materia organica può rallentare seriamente a causa di ciò.

Quando i terreni coltivabili sono inquinati da rame, gli animali assorbono

concentrazioni dannose per la loro salute. Soprattutto le pecore soffrono molto da avvelenamento di rame, dal momento che gli effetti del rame si manifestano in concentrazioni ragionevolmente basse.

Ecco come una miniera a cielo aperto riduce l'ambiente, impatto visivo devastante e ancor più devastante il danno all'ambiente, consideriamo anche l'enorme quantità di acqua che questi lavori assorbono, inquinandola per poi rimandarla inquinata in circolo

I nativi non si fidano delle assicurazioni, anche perchè a quanto pare girano notizie che non fanno ben sperare : - Shanghai Metals Market, un autorevole sito d'informazione sugli affari

relativi ai metalli in Cina. Secondo il sito, infatti, la Kores avrebbe previsto un investimento di 20 milioni di dollari in un progetto sul rame di Panama-

FONTE : Alessandro Grandi - Peacereporter.net

Martedì 01 Marzo 2011